



dal
1937

GIUSEPPE PARINI

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO



LICEO SCIENTIFICO



LICEO SCIENTIFICO
INDIRIZZO SPORTIVO



LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE



LICEO LINGUISTICO

T
P✓OF20¹⁶₁₉

Piano Triennale Offerta Formativa

(Ex art. 1, Comma 14, Legge n. 107/2015)

Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno 'fùto', e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, 'incompiuto', che cercano un 'di più', e così contagiano questo atteggiamento agli studenti.

Questo è il primo motivo per cui amo la scuola

Papa Francesco

INDICE

| | |
|---|---------|
| Il P.T.O.F. Piano Triennale dell'Offerta Formativa | pag. 3 |
| 1. L'Istituto Scolastico Paritario "Giuseppe Parini" | pag. 4 |
| 1.1 La storia dell'Istituto | pag. 4 |
| 1.2 I valori fondanti | pag. 5 |
| 1.3 L'impegno della Direzione e l'attenzione per lo studente | pag. 5 |
| 1.4 Organizzazione generale delle attività | pag. 6 |
| 1.4.1 Pianificazione della realizzazione del servizio | pag. 6 |
| 1.4.2 Comunicazione del limite massimo delle ore di assenza | pag. 11 |
| 1.5 Dati identificativi dell'Istituto | pag. 11 |
| 1.6 Organigramma | pag. 12 |
| 1.7 La struttura | pag. 13 |
| 1.8 Gli indirizzi di studio attivi | pag. 14 |
| 1.9 Pianificazione individuale dei docenti (Dipartimenti) | pag. 19 |
| 2. L'OFFERTA FORMATIVA | pag. 20 |
| 2.1 Il Curricolo | pag. 22 |
| 2.2 Self empowerment e inclusività | pag. 20 |
| 2.3 Valutazione | pag. 22 |
| 2.4 Progetti curricolari | pag. 26 |
| 2.5 Ampliamento dell'offerta formativa | pag. 27 |
| 2.6 Alternanza scuola lavoro | pag. 31 |
| 2.7 Attività internazionali, stage e certificazioni linguistiche | pag. 34 |
| 2.8 Progetti sportivi | pag. 36 |
| 2.9 Attività riservate | pag. 37 |
| 2.10 Educazione alla cittadinanza | pag. 39 |
| 3. MIGLIORAMENTO 2016-2019 | pag. 41 |
| 3.1 La mappatura dei processi | pag. 41 |
| 3.2 Il P.d.M. - Piano di Miglioramento | pag. 44 |
| 3.3 Formazione del personale | pag. 45 |
| 3.4 Promozione della partecipazione delle famiglie del territorio | pag. 46 |

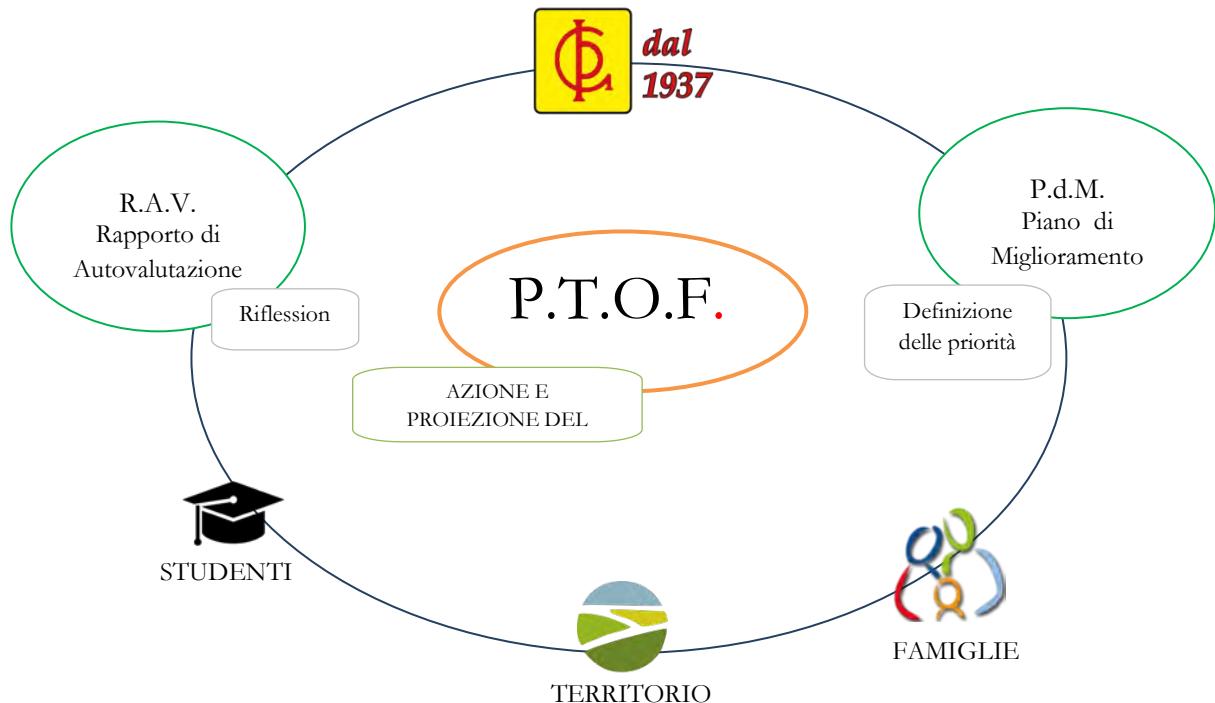
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il P.T.O.F. - Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo **dell'identità culturale e progettuale della scuola**¹ ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV – **Rapporto di Autovalutazione** e concretizzati dal P.d.M. – **Piano di Miglioramento**².

In questo modo il Piano dell'Offerta Formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di **miglioramento e potenziamento**. L'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica concorre al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PTOF e dal PdM anche in considerazione del principio dell'**Autonomia Scolastica**³.

L'offerta formativa dell'Istituto si configura quindi come percorso di ricerca e di sperimentazione volto a proporre ai giovani opportunità formative in evoluzione con il radicale mutamento della dimensione storica, economica e sociale del territorio. I principi di **istruzione** ed **educazione** si attuano in **percorsi personalizzati** in cui ogni studente, sfruttando e valorizzando i le proprie attitudini e i propri **talenti**, possa maturare specifiche **competenze**.

Le opzioni formative dell'Istituto sono sottoposte a continue riorganizzazioni e revisioni, in sintonia con le indicazioni ministeriali e utilizzando le opportunità derivanti dalla costante collaborazione con gli Enti Locali, con la realtà produttiva del territorio, con l'orientamento universitario. Gli esiti professionali o di conseguimento di titoli di istruzione superiore da parte dei diplomati del nostro Istituto confermano la validità delle scelte operate sul piano della formazione umana e sociale.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n°14/Ris.P del 13/10/2015;
- è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2015 e dal consiglio d'istituto nella seduta del 12/01/2016;
- è pubblicato nel portale della scuola: www.istitutoparini.it.

¹Art. 1, c. 14, Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”.

² Art. 6, c. 1, D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013.

³ Art.3, D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999.

1. L'Istituto scolastico paritario “Giuseppe Parini”



4

1.1 Storia dell'Istituto

L'Istituto scolastico paritario “Giuseppe Parini” è una scuola secondaria di secondo grado pubblica non statale, soggetta alle disposizioni del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pertanto abilitata al rilascio dei titoli di diploma di istruzione liceale.

È una scuola libera e laica, affiliata all'ANINSEI – Associazione nazionale istituti non statali di educazione e istruzione, affiliata a Confindustria.

L'Istituto “Giuseppe Parini” **nasce nel 1937**, quando il Provveditorato agli Studi di Venezia lo riconosce come ente di formazione per la preparazione di studenti lavoratori. Ripresa l'attività dopo la guerra, nel 1947 vengono aperte le iscrizioni all'Istituto Tecnico per Geometri, il primo del territorio.

Presto il Parini diventa un punto di riferimento nel veneziano, tanto che dopo il 1969, con la liberalizzazione dell'accesso all'università, si aprono le iscrizioni al Liceo scientifico (che otterrà il riconoscimento legale nel 1975) e all'Istituto Tecnico per Ragionieri (1972).

Nel 2000 l'Istituto ottiene la parità scolastica, diventando di fatto «scuola pubblica non statale» in base ai requisiti previsti dalla legge 62/2000, che stabilisce condizioni comuni a scuole statali e paritarie per il rilascio dei titoli di studio.

Sette anni più tardi, il Parini consegna la certificazione per il Sistema Gestione Qualità ISO 9001: 2000, impegnandosi a mantenere standard qualitativi di erogazione del servizio adeguati alla normativa europea.

Sempre attento ai mutamenti sociali e alle richieste dell'utenza, negli anni il Parini ha aperto nuovi corsi di studio, come l'Opzione Scienze Applicate e l'Indirizzo Sportivo per il Liceo Scientifico, e il Liceo Linguistico. In oltre settant'anni di storia, più di 16.000 giovani hanno conseguito il diploma al Parini.

Forte di una tradizione che gli ha conferito crescente prestigio, l'Istituto gode di una gestione sempre attenta ai cambiamenti sociali e culturali del suo tempo, confermandosi un'istituzione culturale solida e al tempo stesso dinamica.

Alla crescente esigenza di qualità di una scuola dinamica, moderna, inserita dialetticamente nel territorio e in grado di promuoverne la crescita, rispondono i nostri percorsi scolastici innovativi, differenziati, autonomi, di significativo spessore culturale.

Indirizzi di studio attivati (2016/2019)

Liceo scientifico

Liceo scientifico Opzione Scienze Applicate

Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo

Liceo Linguistico

Proposta di nuovi indirizzi di studio (dal 2017/2018)

LIQ - Liceo Internazionale Quadriennale

Istituto Tecnico Turistico

1.2 I valori fondanti

Costruire l'identità

L'Istituto scolastico paritario “Giuseppe Parini” favorisce e promuove lo sviluppo equilibrato della personalità, la coscienza della propria identità e della propria unicità, attraverso la valorizzazione dei talenti, l'esercizio dell'autonomia e del senso critico.

Fare società

L'Istituto sostiene e persegue la dimensione civile ed etica del cittadino, il rispetto della persona e dell'ambiente, il confronto con l'altro e i valori della legalità e del pluralismo.

5

Imparare a imparare

Una formazione orientata al proseguimento degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro passa attraverso l'acquisizione dell'indispensabile strumento dell'autonomia, che il Parini si impegna a promuovere favorendo lo sviluppo delle potenzialità e la costruzione dell'autostima.

Saper fare

Il Parini fornisce allo studente i mezzi idonei a conseguire versatilità, capacità di confronto con le culture, di avvalersi delle nuove tecnologie, di affrontare situazioni sempre nuove e sviluppare la progettualità attraverso il lavoro individuale e in gruppo.

Costruire il futuro

In conformità con i curricoli nazionali, l'Istituto si impegna a privilegiare il valore formativo e culturale dell'istruzione, nella consapevolezza che la cultura, intesa come apertura alla complessità e alla varietà del mondo, sia requisito indispensabile alla costruzione del futuro.

1.3 L'impegno della Direzione e l'attenzione per lo studente

L'interlocutore primo dell'Istituto “Giuseppe Parini” è lo **studente**, unitamente alla **famiglia**, al **territorio**, alle Istituzioni scolastiche, agli Enti, alle Associazioni ed agli Ordini e Collegi professionali. Svolgendo un servizio pubblico, le nostre attività sono rivolte ai singoli utenti, ma tale servizio ha effetto in modo determinante anche sul contesto socio-culturale e territoriale.

Il nostro impegno è migliorare progressivamente il servizio offerto agli utenti, in modo che risulti alto il loro grado di soddisfazione. A tal fine l'Istituto “Giuseppe Parini” persegue le seguenti politiche d'intervento:

- Capacità di **comprendere** e di **confronto** con le esigenze degli utenti
- Attività di **promozione** e **sostegno** dell'Utente, con azioni di formazione mirate
- Massima disponibilità nel fornire **informazioni** all'utenza, sia attraverso le consuete attività di segreteria sia attraverso il sito web dell'Istituto
- Massima attenzione alla **realità socio culturale** del bacino dell'utenza
- Ricerca di **partnership qualificate** per soddisfare le necessità dell'utenza
- Attenzione all'evoluzione ed alle **dinamiche culturali** che sottendono gli aspetti dello **sviluppo territoriale**
- Massima **disponibilità, competenza e professionalità** da parte di tutto il personale
- **Rispetto della normativa** generale e specifica del settore scolastico
- Impiego di **docenti qualificati** e con provata esperienza.

La Direzione, consapevole dell'importanza dell'immagine dell'Istituto nell'ambito del territorio di riferimento e puntando al raggiungimento degli obiettivi qualitativi nella gestione dei processi e nell'erogazione dei servizi, intende proseguire nel **miglioramento continuo dell'Offerta Formativa**. In tale ottica, l'Istituto intende:

- Incrementare la cultura della **trasparenza** e della **qualità**, mettendo a disposizione del personale e degli utenti il PTOF, il RAV, il PdM, promuovendo azioni mirate di formazione e di coinvolgimento del personale
- **Garantire le risorse** (umane, economiche, strutturali ed ambientali) necessarie al funzionamento delle attività formative
- Definire, condividere e perseguitare gli obiettivi per la gestione delle attività programmate, **ottimizzando le risorse** al fine di rispondere agli obiettivi del PTOF
- Perseguire **l'efficienza del servizio** e la **soddisfazione degli utenti**

- Coinvolgere integralmente le risorse umane, valorizzandone **competenze, capacità professionali e attitudini**, favorendone la **formazione e l'aggiornamento continuo**;
- Favorire i **rapporti comunicativi e relazionali**, migliorando l'attività didattica e rendendo efficiente l'organizzazione, al fine di rispondere in maniera soddisfacente ai bisogni dell'utente;
- Sviluppare il **senso di responsabilità** di tutto il personale e dell'utenza stessa;
- Verificare sistematicamente la quotidiana attività, mediante **controlli costanti** che costituiscono il fondamento indispensabile per il miglioramento continuo;
- Verificare annualmente, attraverso il **RAV** e il **PdM**, la corretta attuazione della Politica e degli obiettivi qualitativi e, conseguentemente, effettuare il riesame sistematico dei contenuti di tali documenti al fine di perseguire il miglioramento continuo dell'azione organizzativa e formativa della scuola.

La gestione delle risorse costituisce parte integrante della strategia della Direzione orientata al successo durevole. Col termine **risorse** intendiamo il complesso dei fattori che concorrono al conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione.

Il Piano adottato dall'Istituto "Giuseppe Parini" è l'insieme della struttura organizzativa, delle procedure, dei processi, delle risorse e delle attività che, in armonia con le politiche dell'Istituto, mirano alla soddisfazione dell'Utente.

L'Istituto ha identificato e determinato i processi necessari per la gestione delle attività distinguendoli in:

- *Processi Direttivi*: riguardano gli indirizzi e il coordinamento delle attività didattiche e gestionali;
- *Processi Primari*: descrivono le attività che hanno il maggior impatto sul risultato dei servizi dell'Istituto e danno valore aggiunto ai servizi forniti;
- *Processi di Supporto*: descrivono la gestione delle risorse documentali, umane, infrastrutturali e le regole di monitoraggio e miglioramento dei risultati previsti.

In particolare sono considerate, determinate e pianificate le seguenti attività:

- Il rispetto delle leggi e dei regolamenti
- L'attribuzione delle responsabilità e delle autorità
- La formazione e l'aggiornamento professionale
- La disponibilità di adeguate risorse (mezzi e personale qualificato)
- I processi necessari per il sistema di gestione e di tutte le attività operative
- Il sistema di interazioni dei principali processi
- I punti di controllo e verifica necessari
- L'individuazione di efficienti sistemi di misurazione analisi e miglioramento dell'efficacia dei servizi
- L'aggiornamento delle tecniche del controllo della qualità
- Un'adeguata supervisione di tutte le attività.

1.4 Organizzazione generale delle attività

1.4.1 Pianificazione della realizzazione del servizio

I processi fondamentali di realizzazione del servizio che l'Istituto "Giuseppe Parini" ha identificato e pianificato per assicurare la conformità finale del servizio erogato, nel rispetto dei requisiti espressi ed impliciti dell'Utente, sono:

A) Il processo relativo ai contatti con l'Utente in fase di acquisizione servizi con l'individuazione delle esigenze, la definizione dell'offerta, il riesame dei requisiti concordati con l'Utente, la verifica della fattibilità del servizio.

B) La progettazione e lo sviluppo con la definizione del servizio formativo, delle specifiche del servizio, delle specifiche di erogazione del servizio (risorse, mezzi, modalità operative di erogazione), delle specifiche di controllo del servizio e delle attività inerenti la sua realizzazione, al fine di garantire che i risultati della progettazione siano coerenti e soddisfino i requisiti pattuiti con l'Utente.

C) Il processo di selezione e valutazione dei fornitori di servizi e di mezzi, l'approvvigionamento e la definizione delle specifiche e dei dati d'acquisto, compresa la sorveglianza sul mantenimento dei requisiti.

D) Il processo di erogazione dei servizi all'utente con la definizione di specifiche istruzioni operative; la registrazione delle principali attività su appositi supporti elettronici e/o cartacei; la ricezione, il trattamento e la riconsegna del materiale di proprietà dell'utente affidato all'Istituto; l'archiviazione e la consegna dei documenti e degli elaborati prodotti dall'Istituto "Giuseppe Parini".

E) Il processo di valutazione e controllo del servizio che, a partire dalle fasi intermedie delle attività fino al termine del processo di erogazione, consentono di valutare la conformità degli elaborati e/o dei servizi prodotti in riferimento a tutti gli elementi qualitativi ed ai risultati ottenuti. I principali processi individuati dall'Istituto "Giuseppe Parini" sono riportati nella "Mappatura dei Processi".

Processi relativi all'Utente

Le richieste e/o le esigenze di nuovi servizi da parte degli Utenti sono costantemente recepite ed aggiornate da parte del **Legale Rappresentante**, del **Direttore Generale** e del **Coordinatore Didattico**, con la collaborazione del Vice Coordinatore Didattico e lo Staff di Presidenza, a mezzo di:

- Aggiornamento continuo sulle nuove possibilità e/o indirizzi con ampliamenti dell'offerta formativa;
- Incontri di orientamento con le scuole medie per recepire le richieste di possibili nuovi Utenti;
- Informazioni di ritorno fornite dal responsabile per l'orientamento in entrata, relativamente ai risultati sulla soddisfazione degli Utenti e sulle eventuali richieste di ampliamento/miglioramento dei servizi offerti;
- Informazioni di ritorno relativamente alle esigenze espresse dal territorio (Università, Associazioni di Categoria, Famiglie, ecc.).

I documenti contrattuali sono:

- [Piano Triennale dell'Offerta Formativa](#)
- [Patto Educativo di Corresponsabilità](#)
- [Regolamento di Istituto](#)
- [Statuto delle Studentesse e degli Studenti](#)
- [Piano Annuale per l'Inclusione](#)
- [Rapporto di Autovalutazione](#)
- [Piano di Miglioramento](#)

Le relazioni con gli Utenti sono tenute dal Legale Rappresentante, dal Direttore Generale e dal Coordinatore Didattico fin dalla fase dell'individuazione ed analisi delle richieste. Le comunicazioni relative all'erogazione del servizio sono curate dai docenti e dagli operatori interessati.

La Segreteria cura:

- La trasmissione di tutte le circolari informative predisposte;
- La diffusione delle informazioni sui servizi che l'Istituto è in grado di fornire e le relative modalità di erogazione;
- Le informazioni relative alle attività di miglioramento continuo avviate dall'Istituto, per far sì che i servizi erogati siano sempre più affini alle attese ed alle esigenze esplicite ed implicite dell'Utente;
- Le informazioni relative all'aggiornamento costante della documentazione cartacea e/o elettronica relativa alla gamma dei servizi offerti;
- Le modalità di gestione delle richieste dell'Utente;
- Le modalità di gestione di tutti i documenti contrattuali;
- Il recepimento dei reclami, delle richieste e delle segnalazioni per il miglioramento del servizio, effettuati dall'Utente, anche sulla base delle informazioni fornite dal responsabile per la qualità, dai docenti e da quanti interessati.

Progettazione e sviluppo

L'Istituto "Giuseppe Parini" ha definito le attività essenziali della progettazione e sviluppo: pianificazione, elementi in ingresso, elementi in uscita, verifiche, validazione, gestione delle modifiche, al fine di soddisfare i requisiti dell'utente e del servizio richiesti.

Pianificazione della progettazione e sviluppo

'Istituto "Giuseppe Parini" ha definito nella procedura "Progettazione e sviluppo" le responsabilità e le modalità adottate per garantire che, nella fase di pianificazione della progettazione, siano stabilite:

- la definizione dei responsabili di progetto e dei collaboratori;
- la scomposizione in fasi della progettazione e dello sviluppo del servizio didattico;
- l'individuazione delle attività di riesame, di verifica e di validazione necessarie alla progettazione e sviluppo del servizio didattico.

In particolare l'Istituto "Giuseppe Parini" assicura in questa fase la comunicazione e la trasmissione delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti sia nel singolo progetto che nei progetti nel loro insieme, così come definiti nel piano dell'offerta formativa e negli altri documenti di Pianificazione dell'Istituto.

La verifica e la validazione della progettazione e sviluppo hanno scopi distinti. Tali attività possono essere condotte e registrate separatamente o in qualunque combinazione appropriata al servizio e all'organizzazione dell'Istituto. Gli elaborati progettuali relativi alla pianificazione della progettazione sono tenuti in controllo dal responsabile progetti che ne cura il costante aggiornamento, anche durante la fase di sviluppo dei progetti stessi.

Elementi in uscita dalla progettazione e sviluppo

Le "Schede di progettazione" consentono la verifica degli elementi in uscita dalla progettazione con gli elementi in ingresso e sono approvate prima dell'emissione dal responsabile di progetto incaricato.

Il "Quadro generale dei Progetti" è aggiornato dal Responsabile Progetti e fornisce il quadro d'insieme dei progetti avviati dall'Istituto. In particolare gli elementi in uscita dalla progettazione danno evidenza della capacità dell'Istituto "Giuseppe Parini" di:

- Soddisfare i requisiti in ingresso alla progettazione ed allo sviluppo;
- Garantire le informazioni sulla necessità di utilizzare risorse esterne (fornitori qualificati), mezzi e/o risorse economiche e per la definizione delle specifiche di erogazione del servizio ;
- Definire gli obiettivi ed i criteri di accettazione dei servizi;
- Precisare le caratteristiche del servizio necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verifiche della progettazione e dello sviluppo

L'Istituto "Giuseppe Parini" pianifica ed esegue opportune verifiche della progettazione e dello sviluppo finalizzate a:

- confrontare i risultati delle attività di progettazione ed i dati e requisiti specificati in ingresso, al fine di assicurarne l'adeguatezza.
- registrare i risultati delle verifiche e delle incongruenze e/o carenze riscontrate, nonché le soluzioni adottate per eliminare tali incongruenze e/o carenze.

Processo di approvvigionamento

L'Istituto "Giuseppe Parini" considera prioritaria la selezione e la qualificazione dei fornitori di prodotti, materiali, mezzi e servizi, in quanto importanti per la qualità del servizio erogato.

Fin dalla fase contrattuale o nel corso della progettazione/erogazione del servizio, l'Istituto "Giuseppe Parini" può avvalersi di servizi specialistici, non disponibili all'interno della propria struttura.

L'acquisizione di servizi esterni avviene solo nel caso in cui siano rispettate dai fornitori le specifiche previste in progetto e/o servizio ed è preceduta, laddove sia ritenuto necessario, da un'attività di valutazione/qualificazione dei fornitori stessi.

Identificazione e rintracciabilità

L'Istituto "Giuseppe Parini" dispone di un sistema documentato che permette di identificare, anche a distanza di tempo la tipologia, la natura e le risorse impiegate nel servizio. A tal fine sono individuate due attività principali:

- Identificazione: è il sistema che permette di identificare in maniera univoca il servizio e le risorse impiegate in qualsiasi fase del processo in cui si trovi nel corso della realizzazione del servizio;
- Rintracciabilità: è la possibilità di ricostruire la storia di un servizio e di seguirne lo sviluppo mediante opportuna documentazione.

Il sistema d'identificazione adottato dall'Istituto "Giuseppe Parini" permette il riconoscimento di ciascun servizio erogato agli studenti, in qualsiasi fase del processo in cui si trovi, per mezzo della registrazione dei dati relativi nel "Cartella personale" dell'allievo.

La cartella riporta:

- Nome e cognome dell'allievo
- Numero di matricola

Il sistema consente, inoltre, di identificare ciascuna fase di erogazione del servizio scolastico nei seguenti documenti:

- Classi funzionanti (ad ogni classe è assegnata una sigla identificativa con la sezione e l'indirizzo di studio)
- Distribuzione delle cattedre (ad ogni docente sono assegnate le classi, le materie e le ore di lezione)
- Orario scolastico
- Assegnazione delle classi alle aule
- Elenco degli allievi suddivisi per classe

Il Direttore Generale, in accordo con il Coordinatore Didattico, per quanto attiene gli incarichi al personale non docente, individua:

- i servizi da attivare in istituto

- i criteri per la predisposizione del personale ai servizi da erogare
- le modalità di utilizzo dell'orario di lavoro
- le attività aggiuntive

I servizi erogati sono rintracciabili attraverso i seguenti documenti:

- Registro di classe (permesso di identificare per ogni ora di lezione il docente, la materia, gli alunni presenti ed assenti)
- Registro personale del docente (permesso di identificare per ogni ora di lezione svolta gli alunni presenti ed assenti, i contenuti disciplinari svolti, le valutazioni degli allievi relative alle prove scritte e orali)
- Registro Elettronico
- Libro dei Verbali del Consiglio di Classe, integrato dalla componente studenti e genitori (permesso di ricostruire la storia della classe, l'insieme delle attività progettate e realizzate nel corso dell'anno scolastico, problemi significativi di natura disciplinare e didattica. In seduta ristretta, valutazioni periodiche individuali)
- Piano annuale del CdC (permesso di ricostruire la storia della classe, gli obiettivi trasversali e didattici, le metodologie e gli strumenti, i criteri di valutazione, i tempi e i modi di attuazione)
- Piani di Lavoro individuali dei docenti (sulla base delle elaborazioni per aree disciplinari sono sviluppati i contenuti del Piano di lavoro del CdC)
- Programmi preventivi e consuntivi per disciplina
- Unità Formative di Apprendimento (I° Biennio)
- Relazioni finali dei docenti (rendicontano le attività svolte segnalando il livello di effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e/o eventuali scostamenti)
- Registro dei verbali degli scrutini (raccoglie la trascrizione puntuale delle operazioni di valutazione periodica e finale degli alunni)
- Tabelloni dei risultati degli scrutini (pubblica gli esiti dei risultati dello scrutinio relativamente agli alunni ammessi alla classe successiva)
- Elaborati scritti eseguiti in classe dagli alunni (documentano le competenze raggiunte)

Documenti relativi alla progettazione (permessi di individuare il livello di raggiungimento degli obiettivi definiti a progetto e la rendicontazione delle attività svolte).

La documentazione è archiviata e conservata nei luoghi definiti nella “Mappa degli archivi dell'Istituto”, in modo da permettere la ricostruzione in qualsiasi momento, anche a distanza di tempo, della storia degli interventi.

Proprietà dell'utente

L'Istituto “Giuseppe Parini” ha definito le modalità che garantiscono la salvaguardia dell'incolumità degli allievi che lo frequentano e le modalità di intervento in caso di infortunio e/o indisposizione degli stessi.

Il “Documento della valutazione dei rischi” definito all'interno del sistema di sicurezza adottato dall'Istituto e disciplinato dal D. Lgs. n°. 81/2008 e s.m.i. “*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*” è descritto dal Piano di Sicurezza e dal Piano di Valutazione dei rischi redatto in conformità alla normativa di riferimento.

L'Istituto “Giuseppe Parini” conserva nella cartella personale degli studenti, tutto il materiale di proprietà dell'utente affidato all'Istituto ed, in particolare, il Diploma originale rilasciato dalle Scuole Medie e ne garantisce la corretta conservazione. Lo studente ha diritto di avere accesso e copia degli atti sé riguardanti, ma non di ricevere la documentazione originale (R.D. n° 653/1925).

L'Istituto “Giuseppe Parini” garantisce la tutela dei dati personali (196/03 - privacy) secondo le modalità descritte nell'apposito DPS (Documento programmatico della Sicurezza).

Conservazione dei servizi

L'Istituto “Giuseppe Parini” ha definito le modalità per la conservazione e la consegna dei documenti prodotti, al fine di impedirne lo smarrimento, il danneggiamento o il deterioramento, per tutto il tempo previsto dalla normativa in vigore e/o dal contratto sottoscritto con l'utente.

Tutti i documenti cartacei prodotti:

- Registro di Classe
- Registro personale del Docente
- Registri dei Verbali del Consiglio di Classe
- Verbale delle operazioni di scrutinio
- Tabellone dei risultati degli scrutini
- Elaborati scritti eseguiti in classe dagli alunni

- Documenti degli esami integrativi, di idoneità e di Stato sono conservati in appositi archivi come definito nella “Mappa degli Archivi dell’Istituto”. I documenti relativi agli Esami di Stato sono raccolti e conservati secondo le modalità previste dalla normativa in vigore.

Tenuta sotto controllo delle apparecchiature di monitoraggio e di misurazione

Gli strumenti per la misurazione delle caratteristiche dei servizi erogati dall’Istituto “Giuseppe Parini” consentono il controllo dell’erogazione del servizio e la messa a punto di metodi appositi per la misurazione dello stesso.

La misurazione dell’erogazione del servizio si effettua tramite i seguenti strumenti:

- verifica dell’avanzamento della programmazione (attraverso i CdC fissati nel calendario scolastico),
- verifiche di ingresso per aree disciplinari e per indirizzo di studi
- test e prove di verifica sull’apprendimento degli alunni (come fissato dal programma del CdC)
- tabella con le proposte di voto da utilizzare in sede di scrutinio trimestrale e finale
- questionari che consentono di conoscere la valutazione del servizio da parte degli studenti, docenti, personale non docente, genitori, ed eventualmente degli Enti territoriali.

Strumenti

Gli strumenti per la misurazione del servizio approntati sono:

- Test e prove di verifica di ingresso
- Test e prove di verifica sull’apprendimento degli alunni
- Scheda per la proposta di voto da utilizzare in sede di scrutinio trimestrale e finale.

La valutazione dei risultati dei test delle prove di verifica di ingresso consente la verifica del livello di conoscenze/competenze iniziali dello studente. La valutazione dei risultati dei test formativi e delle prove sommative sull’apprendimento, consente la verifica del livello di apprendimento raggiunto da parte dello studente nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati nel piano dell’offerta formativa. In corso d’anno nel caso di risultati non conformi agli obiettivi previsti, il Consiglio di Classe provvede a comunicare per iscritto l’esito insoddisfacente ai genitori mediante lettera di convocazione a conferire con il Coordinatore Didattico, il Coordinatore di Classe e i docenti delle materie interessate. A fine anno scolastico, nel rispetto della normativa cogente, la non ammissione alla Classe successiva viene comunicata per iscritto e/o per telefono ai genitori degli studenti interessati prima della pubblicazione dei risultati della Classe. Gli alunni promossi alla classe successiva, senza aver raggiunto pienamente gli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe, ed i rispettivi genitori, sono informati per iscritto della situazione e dei provvedimenti deliberati dal Consiglio di Classe per rimediare al deficit.

Comunicazione del limite massimo delle ore di assenza complessive per la validità dell’anno scolastico

Il D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009 «Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169», richiamato dalla circolare n. 20 del 4 marzo 2011, stabilisce:

- Ai fini della validità dell’anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo** personalizzato;
- Gli alunni che **nello scrutinio finale**, conseguono una **votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente **e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all’Esame di Stato.**

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n. 20, prot. n. 1483 del 4 marzo 2011 avente come oggetto la “validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado – artt. 2 e 14 DPR 122/2009”, preso atto del monte ore annuo individualizzato di riferimento per ogni anno di corso dei Licei Scientifici e del Liceo Linguistico e del limite di assenze massimo di ore corrispondente così come sono definiti nel prospetto che segue:

| • LICEO SCIENTIFICO | | • LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO | | |
|---|------------------------|---|---------------------|-----------------------|
| • LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate | | • LICEO LINGUISTICO | | |
| Classe | Numero ore settimanali | Numero settimane per anno | Numero ore per anno | 25% di ore di assenze |
| Prima | 27 | 33 | 891 | 222,75 |
| Seconda | 27 | 33 | 891 | 222,75 |
| Terza | 30 | 33 | 990 | 247,5 |
| Quarta | 30 | 33 | 990 | 247,5 |
| Quinta | 30 | 33 | 990 | 247,5 |

1.5 Dati identificativi dell'Istituto

| DENOMINAZIONE | ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “GIUSEPPE PARINI” | | | | | | |
|---|--|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|--------|---------------|
| DIREZIONE | Codice Meccanografico (GENERALE): VE1S00500C | | | | | | |
| PRESIDENZA | Codice Meccanografico (LICEO SCIENTIFICO/LICEO SCIENTIFICO O.S.A./LICEO SCIENTIFICO L.i.S.S.): VEPS00500C | | | | | | |
| SEGRETERIA | Codice Meccanografico (LICEO LINGUISTICO): VEPL4H500R | | | | | | |
| INDIRIZZO | <p>Calle de Lena, 3 – 30174 - Mestre Venezia</p> <p> 041 987455</p> <p> 041 987060</p> <p> info@istitutoparini.it</p> | | | | | | |
| LEGALE RAPPRESENTANTE DIRETTORE GENERALE | Enrico PIZZOLI | | | | | | |
| COORDINATORE DIDATTICO | Franco MAZZUCCO | | | | | | |
| SEGRETERIA | <p>Ricevimento:</p> <table> <tr> <td>Dal lunedì al venerdì</td> <td>09.00 – 12.30</td> </tr> <tr> <td>Dal lunedì al venerdì</td> <td>15.30 - 18.00</td> </tr> <tr> <td>Sabato</td> <td>09.00 – 12.00</td> </tr> </table> | Dal lunedì al venerdì | 09.00 – 12.30 | Dal lunedì al venerdì | 15.30 - 18.00 | Sabato | 09.00 – 12.00 |
| Dal lunedì al venerdì | 09.00 – 12.30 | | | | | | |
| Dal lunedì al venerdì | 15.30 - 18.00 | | | | | | |
| Sabato | 09.00 – 12.00 | | | | | | |
| POSTA ELETTRONICA Certificata | istitutoparini@pec.it | | | | | | |
| SITO WEB | www.istitutoparini.it | | | | | | |

L'Istituto è situato in via Torre Belfredo n. 64 - Calle de Lena n. 3, nel centro di Mestre, nei pressi di Piazza Ferretto. A soli 10 minuti dalla Stazione Ferroviaria e a 20 minuti da Venezia; è raggiungibile con 8 linee urbane ed extra urbane.



1.6 Organigramma

Il profilo organizzativo dell'Istituto Paritario "Giuseppe Parini" è definito attraverso l'**organigramma** allegato, in cui tutti i soggetti sono disposti all'interno di processi a cui sono assegnati funzioni specifiche, che ne definiscono ruoli, mansioni e responsabilità. I processi dialogano in rapporto di complementarietà e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, tali da realizzare il progetto educativo dell'istituzione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE E DIRETTORE GENERALE: è garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli Utenti.

IL COORDINATORE DIDATTICO: promuove e coordina ogni attività didattica dell'Istituto per quanto riguarda l'aggiornamento Docenti, il percorso formativo di ogni classe; su indicazione del Collegio Docenti incarica e nomina i responsabili di settori didattici; rimane in continuo dialogo con gli studenti e le famiglie per motivazioni didattiche; è coadiuvato dal *Vice Coordinatore Didattico*.

FUNZIONI E RESPONSABILITA' DELLE AREE: all'interno di ciascun dipartimento (lettere italiane e latino, lingue straniere, filosofia e storia, storia e geografia, matematica e fisica, scienze naturali, disegno e storia dell'arte, scienze motorie e sportive, discipline sportive, diritto ed economia dello sport, informatica, religione cattolica e attività alternative) viene nominato un coordinatore con le seguenti funzioni:

- contribuire all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- curare la programmazione curriculare ed extracurricolare annuale;
- proporre al Collegio dei Docenti progetti di sperimentazione metodologico - didattica;
- predisporre il regolamento di utilizzazione dei sussidi didattici, delle aule di informatica e dei laboratori;
- promuovere il confronto, la ricerca e l'intesa fra i colleghi, mantenere i contatti con i coordinatori degli altri dipartimenti.

Commissioni, incarichi e gruppi di lavoro

Vice Coordinamento Didattico
Staff di Presidenza

N.I.V. - Nucleo di Autovalutazione
Commissione R.A.V. - Rapporto di Autovalutazione

Commissione P.d.M. - Piano di Miglioramento

Commissione P.T.O.F. - Piano Triennale per l'Offerta formativa
Commissione P.A.I. - Piano Annuale per l'Inclusività (D.S.A./B.E.S.)
Commissione A.S.L. - Alternanza Scuola Lavoro

Commissione Sito Web
Commissione orientamento in entrata
Commissione orientamento in uscita
Commissione progetti di istituto
Commissione certificazioni linguistiche
Commissione viaggi all'estero
Commissione formazione

Laboratori/aula multimediali
Ufficio tecnico
Registro elettronico
Commissione elettorale
Viaggi/visite
Progetti sportivi
Biblioteca/audiovisivi/sala lettura e studio

Programmi di recupero/rinforzo/sviluppo
Esami di idoneità

1.7 La struttura

Situato da sempre nel centro storico di Mestre, dal 2007 l'Istituto Parini occupa i locali di un'antica dimora signorile, completamente ristrutturata nel rispetto delle qualità architettoniche originarie e del patrimonio archeologico custodito nelle sue fondamenta che conservano, visibili, i reperti dell'antica cinta muraria della città, risalenti al XIV secolo. I resti delle mura sono ripercorribili come esperienza storico-artistica quotidiana grazie alla soluzione architettonica che si è adottata nel rispetto della legge per la salvaguardia dei Beni culturali ed archeologici, soluzione che, con una pavimentazione in vetro strutturale posta all'ingresso principale dell'edificio ne evidenzia ed esalta il valore storico ed artistico.

Il cortile interno

Circondato da mura e cancelli, è l'ambiente ideale per la ricreazione e i momenti di pausa, lontano dal traffico e presenze indiscrete.



L'Auditorium

Un ampio auditorium, espandibile grazie a pareti semoventi e dotato delle più moderne attrezzature audiovisive, può ospitare fino a cento posti a sedere.



Le Aule

Le aule sono accoglienti e curate, luminose e anch'esse dotate di sistemi che le rendono adattabili alle più diverse disposizioni, nonché di lavagne interattive multimediali touchscreen e collegamento Internet Wi-fi.



1.8 Gli indirizzi di studio attivi



LICEO SCIENTIFICO

14



LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE



LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO



LICEO LINGUISTICO



LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario settimanale

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|-------------------|----------------|-------------------|----------------|----------------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Matematica* | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

IL PROFILO IN USCITA

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Quadro orario settimanale

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali* | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

IL PROFILO IN USCITA

E' stata attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.



LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

17

Quadro orario settimanale

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia dello sport | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline sportive | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Con Informatica nel Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

PROFILO IN USCITA

A partire dall'anno scolastico 2014 – 2015 l'Istituto, rispondendo alle richieste dell'utenza, mediante un percorso di ricerca e sperimentazione, propone ai giovani un'opportunità formativa che offre una base culturale per un'ulteriore formazione a livello universitario nella cultura sportiva e per la qualificazione professionale nel mondo dello sport.

- Capacità di espressione di sé, di comunicazione e di relazione con l'altro.
- Capacità di trasferire il sapere teorico in quello pratico secondo i principi e le regole dell'etica individuale e collettiva.
- Capacità di orientamento nella scelta delle varie facoltà universitarie o nei vari settori sportivi.



LICEO LINGUISTICO

Quadro orario settimanale

18

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua latina | 2 | 2 | - | - | - |
| Lingua e cultura straniera 1* | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2* | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera 3* | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Matematica** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

IL PROFILO IN USCITA

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

1.9 Pianificazione individuale dei docenti (Dipartimenti)

Sulla base della programmazione effettuata a livello di Dipartimento e di Consiglio di Classe, ogni Docente, a inizio anno scolastico, pianifica la propria attività, stilando la seguente documentazione:

- Piano Annuale (Coordinatore di Classe);
- Piano di lavoro individuale (Il piano di lavoro deve indicare: livello di partenza della Classe; obiettivi formativi in termini di conoscenze, capacità e competenze; contenuti disciplinari e tempi orientativi di realizzazione; metodologie didattiche; materiali utilizzati; tipologia delle prove di verifica);
- Programma preventivo;

Per quanto riguarda le valutazioni periodiche gli insegnanti si atterranno alle indicazioni della C.M. 94 del 18/10/2011 e della C.M. 89 del 18/10/2012, assegnando un voto unico in ciascuna disciplina.

A fine anno ogni Docente presenta:

- Piano Annuale consuntivo (Coordinatore di Classe);
- Relazione finale con la descrizione dell'attività didattica effettivamente svolta;
- Programma consuntivo;
- Documento del 15 Maggio (Classi quinte).

Tutta la documentazione viene consegnata ed archiviata in Presidenza.

2. L'Offerta Formativa

2.1 Il curricolo

Primo biennio

Per ciascun indirizzo di studio attivato, il primo biennio è orientato al **consolidamento di conoscenze e competenze** per tutti gli assi culturali, nonché allo sviluppo delle competenze metacognitive. Particolare cura è riservata alla **dimensione emotiva** del soggetto in età evolutiva. In particolare, l'Istituto Parini concentra l'azione formativa e didattica sulle seguenti competenze:

- Competenze chiave di cittadinanza
- Competenze sociali
- Competenze metacognitive
- Intelligenza emotiva

20

L'Istituto certifica il livello di conoscenze e competenze mediante appositi strumenti di osservazione e certificazione. Un resoconto di tale certificazione costituirà parte del **curriculum digitale** di ciascun allievo.

Secondo biennio

Per ciascun indirizzo di studio attivato, il secondo biennio è orientato al progressivo **incontro dell'allievo con le proprie specificità**. L'Istituto Parini, a tale scopo, orienta la propria azione formativa e didattica al **potenziamento dello stile di apprendimento individuale** e alla **valorizzazione delle attitudini personali**, attingendo alla **teoria delle intelligenze multiple** formulata da Howard Gardner.

- Classi terze: lavoro sugli stili di apprendimento
- Classi quarte: didattica ispirata alla teoria delle intelligenze multiple, finalizzata anche all'individuazione dell'area disciplinare entro la quale sviluppare il percorso di approfondimento da presentare all'Esame di Stato.

Nell'ottica di favorire le attitudini individuali dei suoi allievi, l'Istituto Parini dispone di strumenti idonei all'osservazione. Un resoconto di tale osservazione costituirà parte del **curriculum digitale** di ciascun allievo. Le **attività di alternanza scuola-lavoro** costituiscono parte integrante del percorso formativo per il secondo biennio.

Ultimo anno

L'ultimo anno di ciascun indirizzo attivato è orientato alla costruzione di un **profilo in uscita** per ciascun allievo. L'Istituto a tal proposito accompagna gli allievi nell'elaborazione del **percorso individuale di approfondimento** da presentare all'Esame di Stato e completa il **curriculum digitale** per ciascun allievo. Le **attività di orientamento in uscita** ed eventuali esperienze di **alternanza scuola-lavoro** costituiscono parte del percorso formativo per l'ultimo anno di corso di ciascun indirizzo.

2.2 Self empowerment e inclusività

Da sempre l'Istituto Parini si distingue per la cura e l'attenzione nei confronti dell'allievo considerato in quanto persona e considera il rinforzo della **sfera psicologica, emotiva e relazionale**, la promozione **dell'autonomia nello studio** e lo **sviluppo dei talenti individuali**, in ottica di **self empowerment**, determinanti per il successo scolastico. Per questo l'Istituto attiva per ciascuna classe e in ciascuno degli indirizzi una serie di programmi, intesi in qualità di azioni coordinate, pensati per accompagnare l'allievo al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in ottemperanza al principio di inclusività che innerva tutta l'azione didattica della scuola, la quale provvede alla stesura del **PAI – Piano Annuale per l'Inclusività** (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Programma di rinforzo psicologico ed emotivo

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione psicologica ed emotiva degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- consulenze psicologiche
- attività in sinergia con le famiglie
- azioni volte all'inclusione
- attività per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva
- uscite didattiche
- attività facoltative extracurricolari

Programma di rinforzo socio-relazionale

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione socio-relazionale degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- coaching
- attività sportive
- stage
- uscite didattiche
- tutoring

Programma di rinforzo dell'autoefficacia

Le attività che concorrono al potenziamento dell'autoefficacia degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- corsi di recupero
- tutoring (anche on line e tra pari)
- azioni volte all'inclusione
- percorsi metacognitivi
- attività facoltative extracurricolari

21

Programma di sviluppo dei talenti individuali

L'Istituto Parini promuove lo **sviluppo delle attitudini e dei talenti individuali** attraverso un approccio didattico orientato alla **personalizzazione dei saperi** e ampliando l'offerta formativa in una serie di **attività curricolari ed extracurricolari facoltative** progettate per ciascun asse culturale (Asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), nonché integrando maggiormente nella propria offerta formativa percorsi di **alternanza scuola-lavoro**.

PAI – Piano Annuale per l'Inclusività

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora il PAI – Piano Annuale per l'Inclusività, alla stesura del quale collaborano i docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusività. Il PAI si concretizza quale strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in particolare nei confronti di allievi titolari di BES - Bisogni Educativi Specifici, quali:

- Allievi con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- Allievi con disturbi evolutivi specifici: si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.
- Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale e relazionale.

Rientrano nelle politiche di inclusività dell'Istituto anche i programmi di self empowerment precedentemente illustrati.

Risorse dell'Istituto:

Coordinatore BES

- Collabora con la Direzione per il coordinamento delle iniziative destinate agli allievi titolari di BES.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività:

- Rileva i BES
- Raccoglie documentazione degli interventi didattici
- Supporta i docenti nell'individuazione di strategie consone
- Si interfaccia con soggetti ed enti eventualmente coinvolti

Consiglio di Classe:

Ha il compito di indicare in quali casi siano opportuni interventi di personalizzazione della didattica, nonché l'adozione di misure compensative e dispensative e formulazione di PEI – Piano Educativo Individualizzato o PDP – Piano Didattico Personalizzato.

Collegio dei Docenti:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione di allievi titolari di BES
- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel PAI
- Verifica i risultati ottenuti

Per il potenziamento della didattica delle lingue ad allievi titolari di BES, l'Istituto si avvale della consulenza del Centro del gruppo di ricerca GLOBES, afferente al Centro di Ricerca sulla Didattica delle Lingue dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

2.3 Valutazione

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti **livelli per la valutazione del profitto:**

| VALUTAZIONE (DECIMI) [QUINDICESIMI] { TRENTESEMI } | | LIVELLI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE |
|---|---|---|
| GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3 - 4) [5 - 6] {8 - 12} | Nelle verifiche evidenzia vistose lacune nelle conoscenze, nella comprensione, nella capacità di applicazione e di impegno allo studio. Si esprime in modo incerto e poco appropriato. Non ha partecipato al dialogo educativo. | BASE NON RAGGIUNTO (0) |
| INSUFFICIENTE (5) [8] {16} | La preparazione di base è inadeguata. Nelle verifiche evidenzia carenze nella conoscenza e nella comprensione e l'applicazione allo studio è incostante. Si esprime in modo incerto e poco appropriato. Partecipa al dialogo educativo solo saltuariamente. | |
| SUFFICIENTE (6) [10] {20} | La preparazione di base risulta omogenea ma non approfondita. Nelle verifiche ha evidenziato il raggiungimento dei livelli sufficienti di conoscenza e di competenza. Sa esprimersi con correttezza. Ha partecipato al dialogo educativo in modo corretto ma passivo. | BASE (1) |
| DISCRETO (7) [11,25] {22,5} | La preparazione di base è omogenea ed abbastanza approfondita. Nelle verifiche evidenzia il raggiungimento di livelli discreti di conoscenza e competenza almeno nei casi più semplici. Sa esprimersi in forma corretta anche se priva di approfondimenti. Se sollecitato, ha partecipato attivamente al dialogo educativo. | INTERMEDIO (2) |
| BUONO (8) [12,5] {25} | La preparazione di base è organica e completa. Nelle verifiche ha evidenziato il raggiungimento di buoni livelli di conoscenza, competenza e comprensione anche nei casi complessi. Ha partecipato attivamente al dialogo educativo. | AVANZATO (3) |
| OTTIMO (9) [13,75] {27,5} | L'allievo rielabora le nozioni in modo personale, con efficacia argomentativa, capacità critica e padronanza del linguaggio specifico. | |
| ECCELLENTE (10) [10] {30} | Le competenze acquisite sono ben approfondite, organiche e sorrette da autonomia di giudizio. Si esprime in forma corretta, disinvolta ed arricchita di spunti personali e critici. Ha partecipato al dialogo educativo attivamente e con validi contributi personali. | |

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti **livelli per la valutazione del comportamento:**

| | VOTO | DESCRITTORI | | | | |
|------------|-------------------------------------|-----------------------------|---|-------------------------------|-------------------------------|--|
| | | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| INDICATORI | Comportamento in aula | Non rispettoso delle regole | Non del tutto rispettoso delle regole | Rispetta le elementari regole | Adeguato | Ottimo e partecipativo |
| | Comportamento fuori aula | Non sempre educato | Abbastanza educato | Discreto | Buono | Ottimo e interessato |
| | Rispetto delle consegne: | | | | | |
| | - a scuola | Quasi mai | Saltuario | Discontinuo | Costante | Costante ed efficace |
| | - a casa | Mai | Incostante | Talora incostante | Puntuale | Puntuale e Continuo |
| | - ritardi | Frequenti | Abbastanza frequente | Nella norma | Nessuno | Nessuno |
| | Attenzione | Molto saltuario | Discontinuo | Abbastanza costante | Continua | Costante e interattiva |
| | Interesse | Raro | Infrequente | Frequente | Costante | Costante e profondo con capacità di iniziative |
| | Partecipazione al dialogo formativo | Scarsa e banale | Superficiale e solo relativamente a ciò che gli interessa | Saltuaria | Costante e proficua | Attiva, efficace e propositiva |
| | Rapporto con i docenti | Non coerente e polemico | A volte polemico | Non sempre adeguato | Buono e proficuo | Attivo, efficace e collaborativo |
| | Rapporto con i compagni | Irrispettoso | Altezzoso | Non sempre corretto | Rispettoso e a volte solidale | Collaborativo e solidale |

VOTO 5 : Nel corso dell'anno destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al DPR 235/2007 (comportamento di particolare gravità, di reati penali che violano la dignità e il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, di violenza grave o che destano elevato allarme sociale, comportanti la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine delle lezioni). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM 5/2009.

pertanto ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Agli alunni del triennio viene attribuito un credito scolastico secondo le bande di oscillazione indicate nella tabella A sotto riportata, esso viene espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Riferimenti legislativi

- L'istituto del **credito scolastico** e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art 12 del **D.P.R. 323/98** (Regolamento di attuazione della legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria).
- L'attribuzione del **credito formativo** è regolata dal **D.M. 49/2000**, che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.
- La normativa per l'individuazione del credito scolastico è stata successivamente modificata con il **D.M. 42/2007** e quindi con il **D.M. 99/2009**, al quale sono allegate le tabelle attualmente in vigore per l'assegnazione del credito sia agli studenti interni che esterni.
- Inoltre, l'attribuzione dei crediti è ogni anno delineata negli art. 8 e 9 dell'O.M. che fornisce istruzioni e modalità organizzative per l'esecuzione degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricoli non regolari e per i candidati esterni.

24

Attribuzione credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione, è di competenza del Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni Normative e dei criteri generali adottati dal collegio dei docenti. Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.

1. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base e nel rispetto delle Tabelle ministeriali vigenti. Il punteggio attribuito deve essere espresso in numeri interi, tenere conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR 323/98 e rientrare nella banda d'oscillazione individuata in rapporto alla media conseguita nello scrutinio finale.
2. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Attribuzione crediti classe quinta

- Per l'esame di Stato i punteggi del credito scolastico relativo all'ultima classe sono attribuiti ai candidati sulla base delle **tabelle** indicate al **D.M. n.99 del 16 dicembre 2009**, che hanno sostituito le tabelle indicate al D.M. n.42 del 22.5.2007 (*le quali ultime avevano già sostituito le tabelle indicate al DPR 23.7.1998. n. 323*).
- Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo dei punti attribuibili, a norma del 4° comma dell'art.11 del DPR n.323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti, *"in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento"*. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.
- Nel caso di **candidati esterni** agli Esami di Stato, l'attribuzione del credito è di competenza del Consiglio di Classe davanti al quale sostengono gli esami preliminari. In tal caso il credito scolastico è attribuito sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari; il Consiglio di classe stabilisce preventivamente i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, verbalizza accuratamente le motivazioni della delibera e pubblica all'Albo il punteggio attribuito.

Riconoscimento crediti formativi

- Le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza. I crediti formativi devono essere opportunamente certificati e ritenuti coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame. Il Consiglio di classe stabilisce preventivamente i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo.
- L'attribuzione dei crediti formativi, sulla base di quanto stabilito nell'art. 12 comma 1 del DPR 323/98, è regolata dal D.M. 49/2000, che individua le tipologie di attività riconosciute.
- Il riconoscimento del credito avviene a fronte della presentazione di idonea documentazione.
- La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza (solo in caso di attività svolta presso Amministrazioni Pubbliche è ammessa l'autocertificazione) e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa; tale documentazione deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio di ciascun anno.
- Le esperienze formative riconosciute vengono riportate nella certificazione finale dell'esame di Stato e possono contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico all'interno delle bande d'oscillazione.

- La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
- I criteri di valutazione devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n. 323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze.
- I criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi sono stabiliti dal CdD.
- Il consiglio di classe delibera in merito al riconoscimento del credito formativo.
- Il coordinatore di classe è incaricato dell'esame della documentazione agli atti, prima del consiglio di classe, per verificarne la congruità con le disposizioni normative e con i criteri generali individuati, e della verifica della correttezza della registrazione, a consiglio di classe avvenuto.

Tabella A - D.M. 99/2009 - credito scolastico - candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

| Media dei voti | CREDITO SCOLASTICO - (Punti) | | |
|----------------|---------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| | I anno (classe 3 ^a) | II anno (classe 4 ^a) | III anno (classe 5 ^a) |
| M = 6 | 3 - 4 | 3 - 4 | 4 - 5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4 - 5 | 4 - 5 | 5 - 6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5 - 6 | 5 - 6 | 6 - 7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 - 7 | 6 - 7 | 7 - 8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 | 7 - 8 | 8 - 9 |

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media *M* dei voti.

Tabella B - D.M. 99/2009 - credito scolastico - candidati esterni - esami di idoneità

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

| Media dei voti conseguiti in esami di idoneità | CREDITO SCOLASTICO - (Punti) |
|--|------------------------------|
| M = 6 | 3 |
| 6 < M ≤ 7 | 4 - 5 |
| 7 < M ≤ 8 | 5 - 6 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 - 7 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 |

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

Tabella C - D.M. 99/2009 - credito scolastico - candidati esterni - prove preliminari

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

| Media dei voti delle prove preliminari | CREDITO SCOLASTICO - (Punti) |
|--|------------------------------|
| M = 6 | 3 |
| 6 < M ≤ 7 | 4 - 5 |
| 7 < M ≤ 8 | 5 - 6 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 - 7 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 |

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

2.4 Progetti curricolari

Progetti tematici (2016-2017)

Sono programmati alcuni progetti tematici che nel corso degli anni costituiranno percorsi di ricerca interdisciplinari. In particolare l'Istituto si propone di continuare a sviluppare i seguenti temi:

Educazione alla cittadinanza europea

Il viaggio

Intolleranza e discriminazione

Incontri di formazione con la Croce Verde e la Protezione Civile

Sicurezza informatica

26

Progetti dell'asse umanistico

Itinerari letterari

Letteratura e intelligenze multiple

Progetti dell'asse scientifico

Applicazioni scientifiche di scale logaritmiche ed esponenziali

La fisica nello sport

Natura e territorio lagunare

Progetti dell'asse linguistico

Les galeries de l'Academie de Venise (in lingua francese)

Lingua russa (per il Liceo Linguistico)

Progetti dell'asse storico-sociale

Adotta un fossile

2.5 Ampliamento dell'offerta formativa

Parini (PM) - attività opzionali pomeridiane

L'Istituto Parini intende essere un laboratorio aperto agli studenti anche il pomeriggio. Per questo mette a disposizione degli studenti i locali della scuola, che potranno essere adoperati per riunire gruppi di studio o per ospitare corsi e iniziative pensati per offrire ai ragazzi molteplici occasioni di crescere e incontrare il proprio talento. Questo il senso dell'iniziativa Parini (PM), che raccoglie un paniere di proposte di corsi opzionali offerti agli studenti dell'Istituto da novembre a maggio, con calendario e programmazione autonomi, ma con una ricaduta nella costruzione del profilo di ciascuno studente.



27

PARINI (PM)

attività opzionali pomeridiane



Book club – in collaborazione con la Libreria UBIK
I ragazzi leggono insieme e incontrano esperti ed autori a scuola e in libreria.



Cineclub
I capolavori del cinema visti a scuola con la guida di un esperto.



Redazione web – in collaborazione con Venezia News
Giovani redattori curano i contenuti del sito web della scuola.



Laboratorio teatrale in francese – in collaborazione con France Théâtre
I ragazzi salgono sul palcoscenico per imparare a recitare nella lingua di Molière.



Corso di conversazione in lingua francese
Chiacchierate guidate en Français per esercitarsi e divertirsi.

28

QUOTAZERO architettura

Corso di Archicad e Corso di Interior Design
in collaborazione con lo Studio Quotazero
Progettare e arredare in modo facile e coinvolgente insieme a esperti architetti.



Corso di Fotografia
Un fotografo insegna ai ragazzi tutti i segreti della fotografia digitale.



Corso di Fumetto – in collaborazione con Veneziacomix
Dal disegno al lettering alla scoperta di tecniche e segreti del fumetto.



Corso di strumento – in collaborazione esperti maestri di musica
I ragazzi condividono il proprio cammino con insegnanti e amici con la stessa passione per la musica

Collaborazioni e convenzioni

Di seguito un elenco di progetti in collaborazione o in convenzione con alcuni enti del territorio che l'Istituto intende sviluppare nel triennio. Alcuni progetti sono stati avviati e verranno rinnovati su base triennale, altri sono in programmazione. L'elenco è passibile di modifiche.



Doppio diploma – Mater Academy

Il Programma Doppio Diploma Italia – USA è un percorso di studio che dà l'opportunità agli studenti di ottenere un diploma statunitense (High School Diploma), completando il percorso accademico nel proprio paese (Diploma di Maturità).



Sicurezza informatica

Il progetto intende sensibilizzare gli studenti all'uso responsabile delle tecnologie in ambito telematico, allo scopo di promuovere la tutela della privacy e prevenire fenomeni quali il cyber bullismo.



Fare storia (con l'associazione L'ESDE)

Le esperienze di ricerca storiografica nell'ambito della storia locale, che hanno visto coinvolti diversi studenti dei licei in rete con altre scuole del territorio, avranno sviluppo triennale e troveranno esito in una pubblicazione curata da studiosi esperti.

Apprendisti ciceroni (con il FAI)

Verrà ripristinata la convenzione con il FAI per dare agli studenti l'opportunità di studiare e valorizzare il patrimonio artistico locale, rendendosi disponibili in qualità di guide in occasione delle Giornate F.A.I di Primavera.

Laboratori di storia antica (con il Museo Archeologico Nazionale di Venezia)

Continua la collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Venezia che offre percorsi e laboratori didattici che integrano le lezioni di storia antica nel biennio dei licei. Gli studenti avranno così la possibilità di osservare e studiare reperti archeologici all'interno del prestigioso museo marciano.



Il patrimonio librario marciano (con la Biblioteca Nazionale Marciana)

Continuano le uscite didattiche e i laboratori condotti presso la Biblioteca Nazionale Marciana sulla tradizione dei documenti manoscritti e a stampa delle maggiori opere letterarie.

**Costruire l'identità femminile (con il Centro Donna del Comune di Venezia)**

L'Istituto si avvale della consulenza del personale del Centro Donna per incontri e percorsi di lettura legati all'identità femminile.

30

**Saper vedere un film (con IMG Cinema)**

La Multisala IMG Cinema è la sala cinematografica selezionata dall'Istituto per la proiezione di film didattici o di interesse culturale, presentati da esperti del settore.

**Biennale Educational**

L'Istituto si avvale dei servizi di Biennale Educational per l'organizzazione di visite guidate, progetti e laboratori sui temi dell'arte e dell'architettura.

**A lezione di Terremoto (con la Protezione Civile del Comune di Venezia)**

Continua la collaborazione con i Volontari della Protezione Civile del Comune di Venezia riguardo la prevenzione dai danni sismici, i pericoli del terremoto e le buone pratiche di protezione civile da attuare prima, durante e dopo un terremoto.

**Fondamenti di Primo Soccorso (con i Volontari della Croce Verde di Mestre)**

In collaborazione con i Volontari della Croce Verde Mestre, il progetto intende trasmettere le conoscenze di base del primo soccorso e le norme di comportamento da tenere in situazioni con rischi per la salute. Il soccorso non è solo conoscenza di segni e sintomi, ma è anche educazione civica, cultura della salute, conoscenza delle strutture che erogano i servizi sanitari di emergenza e il loro funzionamento.

2.6 Alternanza Scuola-Lavoro

L' "Alternanza" secondo la Buona Scuola (legge 107/2015)

La **legge 107/2015** (commi 33-43 art. 1) sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di **percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa.

L' "Alternanza" secondo la normativa, pertanto, costituisce una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di *fare scuola in situazione lavorativa* e di "*apprendere facendo*", alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curriculare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione. Si tratta di "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegne il titolo di studio previsto dal percorso curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza".

Le finalità

I percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro sono realizzati con l'obiettivo di:

- **attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- **arricchire la formazione** acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- **realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- **correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'organizzazione

Le attività necessarie per realizzare percorsi di formazione in Alternanza Scuola–Lavoro devono essere:

- progettate
- attuate
- verificate
- valutate

A tal fine l'organizzazione (es: aziende, associazioni, enti pubblici e privati, studi professionali ed altri soggetti a diverso titolo coinvolti nei processi di carattere lavorativo) aderisce ad un partenariato promosso dalla Scuola e composto dai referenti delle organizzazioni, i coordinatori del progetto in Alternanza delle varie classi della scuola, un referente della Camera di Commercio, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, i rappresentanti di enti pubblici e/o privati, i rappresentanti delle Province.

Tutti i rappresentanti del partenariato saranno i componenti di un gruppo di lavoro o "comitato tecnico" che progetta, programma e verifica le attività della formazione in "Alternanza".

L'organizzazione svolge un ruolo importante dal punto di vista formativo nella realizzazione dei percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro; l'integrazione delle attività pratiche in azienda con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi dell' Alternanza.

Lo studente che frequenta un percorso di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro, segue regolarmente le attività didattiche curricolari in aula, ma svolge anche attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico.

I percorsi in “Alternanza” attivano un processo formativo che si realizza non più soltanto in classe, considerata come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti lavorativi. Lo studente apprende, pertanto, i contenuti elaborati in classe attraverso l’esperienza di lavoro.

Per programmare ed organizzare la permanenza degli studenti negli ambienti di lavoro, l’Organizzazione condivide e programma con la Scuola i seguenti aspetti:

- le attività da svolgere in organizzazione;
- i tempi di permanenza in organizzazione ed i periodi;
- il numero degli studenti;
- il materiale didattico per gli studenti;
- gli ambiti formativi relativi alle competenze e conoscenze che gli studenti dovranno acquisire.

32

Il ruolo e le attività della Scuola

Nei percorsi in Alternanza Scuola Lavoro la Scuola svolge, in sinergia con le Organizzazioni, il ruolo di soggetto attuatore ed in particolare quello di:

- **progettazione integrata dei percorsi**, progettando con le Organizzazioni e gli altri soggetti coinvolti, i percorsi di formazione degli allievi, in coerenza con gli obiettivi definiti nella fase iniziale e nell’ottica di favorire e supportare l’acquisizione di specifiche competenze e conoscenze, coerenti con il percorso di studi intrapreso dagli studenti;
- **attivazione del sistema tutoriale**, individuando uno o più tutor/referenti tra i docenti della scuola che seguiranno gli studenti durante tutto il percorso di formazione;
- **certificazione dell'apprendimento**, valutando e certificando le competenze acquisite dagli studenti.

La valutazione degli allievi

Il tutor aziendale nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro deve fornire all’Istituzione Scolastica gli elementi utili a:

- verificare l’efficacia del processo formativo;
- valutare le attività dello studente.

L’Organizzazione realizza queste fasi di valutazione e di verifica con modalità, tempi e strumenti programmati e condivisi con la Scuola.

Le valutazioni fornite dall’Organizzazione permetteranno all’Istituzione Scolastica di fare una valutazione globale e conclusiva in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi.

La Scuola certificherà le competenze acquisite dagli studenti in formazione di “Alternanza Scuola-Lavoro”.

Articolazione dell’attività di Alternanza Scuola Lavoro

| ATTIVITA' | SOGGETTI COINVOLTI | MODALITA' |
|--|---|---|
| L’ASL: LINEE GUIDA (finalità, organizzazione, documentazione) | Coordinatore Didattico, Legale Rappresentante, Referente ASL, Tutor scolastico, tutor aziendale | (orario scolastico) Patto formativo firmato e compilato dall’alunno e da chi ha la sua patria potestà (ALLEGATO A) Convenzione firmata tra istituto e comune da redigere (ALLEGATO B) Valutazione dei rischi per l’attività di asl da far compilare al Tutor aziendale (ALLEGATO C) |

| | | |
|--|--|--|
| Conoscenze di base: mercato e legislazione del lavoro | Esperti dal mondo del lavoro, Direttore, Referente ASL | (orario scolastico) |
| Conoscenze di base: organizzazione aziendale | Esperti dal mondo del lavoro, Coordinatore Didattico, docenti, Referente ASL | (orario scolastico) |
| Conoscenze di base: sicurezza negli ambienti di lavoro | Esperti dal mondo del lavoro, Referente ASL | (orario scolastico) |
| ASL nell'orario annuale dei piani di studio: inserimento nelle aziende | Tutor scolastico, tutor aziendale | Individualmente o in piccoli gruppi; in orario scolastico |
| Presentazione di sé: stesura cv | Docenti | (presentazione cv in classe, stesura in attività individuali, revisione in classe) |
| Valutazione e autovalutazione | Tutor aziendali/tutor scolastico Coordinatore Didattico | Relazione da parte degli allievi sull'attività svolta e Scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente (ALLEGATO D) Scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante (ALLEGATO E) |

33

Scheda di osservazione dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro

| | scadente | accettabile | soddisfacente | discreto | buono |
|--|----------|-------------|---------------|----------|-------|
| Frequenza | | | | | |
| Osservazioni dello studente sulla qualità dell'esperienza | | | | | |
| Osservazioni del tutor sull'apporto personale dello stagista | | | | | |
| Osservazione della commissione sulla qualità della relazione | | | | | |
| Osservazioni complessive della commissione sull'esperienza | | | | | |

2.7 Attività internazionali, stage e certificazioni linguistiche

La dimensione internazionale è imprescindibile nel percorso formativo degli studenti odierni. Per promuovere e favorire la dovuta apertura alle culture e ai saperi globali, l'Istituto offre attività didattiche, di stage, di viaggio o di lavoro a contatto con paesi e culture europei ed extraeuropei.

Stage linguistici all'estero

Scopo degli stage linguistici è quello di offrire agli studenti non solo la possibilità di approfondire lo studio di una lingua straniera ma anche di fare un'esperienza all'estero in un contesto sociale e culturale talvolta per alcuni aspetti diverso da quello del Paese di provenienza. Le lingue interessate dagli stage linguistici sono: francese, tedesco, spagnolo e inglese.

Certificazioni linguistiche

Avvalendosi anche della partnership con l'Istituto Dante Alighieri di Padova, agli studenti viene offerta la possibilità di sostenere gli esami per ottenere certificazioni linguistiche secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo per la Didattica delle Lingue, presso enti certificatori accreditati.



Certificazione di lingua inglese



Certificazione di lingua francese



Certificazione di lingua tedesca



Certificazione di lingua spagnola

Corsi di lingue opzionali aggiuntive

Forte della convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e della partecipazione con enti e istituti di cultura del territorio, l'Istituto offre ai suoi studenti la possibilità di frequentare corsi anche gratuiti di lingue europee ed extraeuropee che di solito non entrano nel curricolo scolastico.



Lingua russa

Lingua neogreca



**Università
Ca' Foscari
Venezia**

Lingua albanese

Lingua romena

Lingua svedese

Lingua portoghese e brasiliiana

Clil – Content and Language Integrated Learning

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani. Il Parini ha attivato un insegnamento CLIL per ciascun indirizzo di studi.

Alternanza Scuola Lavoro all'estero

Con l'obbligo di organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e all'ultimo anno, l'Istituto ha costruito un portafoglio di contatti con enti pubblici e privati all'estero presso i quali gli studenti potranno svolgere il periodo di alternanza previsto dall'ordinamento e al contempo consolidare le loro competenze linguistiche e sociali.

2.8 Progetti sportivi

Da sempre i numerosi progetti sportivi caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto. La cultura sportiva è infatti assunta nel percorso formativo come occasione di misurarsi con i propri limiti, di superare le proprie paure e sciogliere le tensioni emotive che caratterizzano l'età evolutiva.



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Referente: Prof. Enrico LAZZARIN

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio

Discipline coinvolte: Scienze Motorie

Obiettivi generali: promuovere la diffusione dello sport intesa come cultura del movimento e acquisizione di stili di vita attivi ed abitudini alimentari corrette

Contenuti: partecipazione pratica alle attività sportive individuali e di squadra previste dal programma ministeriale.



PROGETTO SPORTIVO “ATLETICA LEGGERA”

Referente: Prof. Enrico LAZZARIN

Destinatari: Liceo dello sport

Discipline coinvolti: Scienze Motorie

Obiettivi generali: Attività sportiva progettata in collaborazione con i Tecnici Federali delle società G.A. COIN. Le lezioni verranno strutturate e svolte presso l'impianto sportivo gestito dalla società ATHLON S, GIULIANO – VENEZIA



PROGETTO SPORTIVO “DIFESA PERSONALE”

Referente: Prof. Enrico LAZZARIN

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio

Discipline coinvolte: Scienze Motorie

Obiettivi generali: sensibilizzare lo studente sul tema della violenza fisica analizzando le cause che la generano e come comportarsi nelle varie situazioni di pericolo.

Contenuti: serie di lezioni su vari temi legati alla violenza fisica e alla tutela della propria persona sia dal punto di vista giuridico che pratico.



PROGETTO SPORTIVO “CONOSCERE VENEZIA DALL’ACQUA”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio

Discipline coinvolti: Scienze Motorie e sportive

Obiettivi generali: percorso naturalistico conoscitivo della città di Venezia in “Dragon Boat”, particolare canoa cinese. Il progetto nasce in collaborazione con il personale Tecnico Federale della società sportiva di “Venice canoe” con sede a San. Alvise e Associazione Sportiva Canottieri Mestre.

Contenuti:

- conoscenza artistico culturale della città di Venezia dalla prospettiva acquea.
- conoscenza dell’habitat lagunare.
- conoscenza e realizzazione di semplici manovre di propulsione arresto e avanzamento.



PROGETTO SPORTIVO “BASKET SCHOOL”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio

Discipline coinvolti: Scienze Motorie

Obiettivi generali:

Attività sportiva progettata in collaborazione con i Tecnici Federali del settore giovanile della società Reyer Basket.

L’attività si svolge durante l’orario curriculare attraverso delle lezioni strutturate per l’acquisizione della tecnica e didattica specifica della disciplina.

Contenuti:

- competenze dei fondamentali tecnico-tattici del Basket
- sensibile miglioramento della funzionalità dei grandi apparati e del tirofisico muscolare
- acquisizione delle norme e regolamenti specifici della disciplina.



PROGETTO SPORTIVO “RUGBY EDUCATIVO”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio

Discipline coinvolte: Scienze Motorie e sportive - Inglese

Obiettivi generali:

Attività sportiva progettata in collaborazione con i Tecnici Federali delle squadre di eccellenza del territorio. In riferimento alla tipologia del corso e agli obiettivi educativi prefissati, si è concordato di proibire la mischia “fondamentale tecnico del Rugby”, al fine di evitare qualsiasi situazione rischiosa dal punto di vista contusivo.

L’attività tenuta esclusivamente in lingua inglese, privilegerà lo studio e le competenze comunicativo- lessicali proprie della lingua, attraverso lo sport.

Contenuti:

- competenze dei fondamentali tecnico-tattici del Rugby
- sensibile miglioramento della funzionalità dei grandi apparati e del tirofismo muscolare
- acquisizione della terminologia specifica in lingua inglese.



PROGETTO SPORTIVO “SPORT E AMBIENTE NATURALE”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio

Discipline coinvolte: Scienze motorie - Scienze Naturali - Storia

Obiettivi generali: attività sportiva in ambiente montano, presso “Onda Selvaggia” Centro di Formazione Sport Fluviali, in collaborazione con Tecnici Federali di livello Nazionale Canoa-Kayak-Guide Rafting e Guide Alpine. L’attività sportiva montana permette il raggiungimento di obiettivi trasversali inerenti all’aspetto antropologico e morfologico dell’ambiente relativi alle Scienze Naturali e alla Storia.

Contenuti:

Conoscenza della Valle del Brenta attraverso gli sport fluviali: rafting-canoe-hydrospeed e percorsi itineranti sul Massiccio del Grappa e sull’Altopiano di Asiago, percorrendo sentieri storici risalenti alla Prima Guerra Mondiale.

2.9 Attività riservate

PROGETTO SPORTIVO “PADI OPEN WATER”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio

Discipline coinvolte: Scienze Motorie – Scienze Naturali - Inglese

Obiettivi generali: l’attività si avvale di strutture adeguate “Diving Center” sia in Italia che all'estero e di istruttori certificati. Lo sport subacqueo permette il raggiungimento di obiettivi trasversali inerenti all’aspetto biologico, e nella fattispecie di indirizzo bio-marino, quale risorsa imprescindibile per maturare conoscenze naturalistiche delle specie marine presenti nel territorio. Inoltre si sottolinea l’importanza dell’acquisizione di strumenti per il riconoscimento generale dei fondali e delle strutture geologiche ed ambientali dei territori locali ed esteri.

Contenuti:

- rilascio brevetto “Padi Open Water Diver”
- riconoscimento del territorio subacqueo e delle specie presenti.
- studio del manuale “Open Water Diver Manual”
- gestione e utilizzo dell’attrezzatura subacquea
- immersione in acque confinate
- immersione in acque libere

L’acquisizione del brevetto richiede un esame scritto sulle conoscenze teoriche e un esame pratico.

PROGETTO SPORTIVO “ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO

Destinatari: tutti gli indirizzi di studio (Triennio)

Discipline coinvolte: Scienze Motorie e sportive - Scienze naturali



Obiettivi generali: apprendimento delle procedure di primo soccorso in caso di emergenza.

Contenuti.

- Formazione ed addestramento sulle procedure standard internazionali della rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del defibrillatore.
- Addestramento RCP (massaggio cardiopolmonare), primo soccorso e uso del DAE (defibrillatore), su manichino.

L'acquisizione del brevetto richiede un esame scritto sulle conoscenze teoriche e un esame pratico sulle procedure pratiche RCP e utilizzo DAE.



PROGETTO SPORTIVO “ ATTIVITA MOTORIA E DISABILITA’ ”

Referente: Prof. Enrico LAZZARIN

Destinatari: alunni frequentanti l'ampliamento dell'offerta formativa nel settore sportivo

Discipline coinvolte: Scienze Motorie

Obiettivi generali: attività di assistenza motoria con i diversamente abili all'Istituto Opsa di Padova, finalizzata al recupero del benessere psico-fisico in soggetti diversamente abili.

Contenuti:

- attività di sensibilizzazione propriocettiva ed esterocettiva con piccoli attrezzi al fine di migliorare l'autonomia della persona e la vita di relazione.

Si tratta di attività riservata agli studenti frequentanti il Liceo Scientifico con ampliamento nel settore sportivo.

PROGETTO SPORTIVO “TIROCINIO DIDATTICO”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO

Destinatari: alunni frequentanti l'ampliamento dell'offerta formativa nel settore sportivo

Discipline coinvolte: Scienze Motorie

Obiettivi generali: Controllo e gestione della classe relativa ad alunni della scuola d'infanzia e primaria

Contenuti:

- strutturazione di unità didattiche atte al raggiungimento di obiettivi relativi alle linee guida didattiche ministeriali.

Si tratta di attività riservata agli studenti frequentanti il Liceo Scientifico con ampliamento nel settore sportivo.

PROGETTO SPORTIVO “SOCCORRITORE ACQUATICO-BAGNINO DI SALVATAGGIO”

Referente: Prof.ssa Isabella BRUNELLO



Destinatari: tutti gli indirizzi di studio (Triennio)

Discipline coinvolte: Scienze Motorie- Scienze Naturali

Obiettivi generali: l'attività si avvale dei tecnici di SNS Mestre. Alla fine del corso per bagnino di salvataggio, si otterrà un brevetto lavorativo valido su tutto il territorio dell'Unione Europea ma soprattutto si avrà appreso un notevole bagaglio tecnico per poter operare con sicurezza in caso di essere spettatori di un incidente acqueo diventando così un prezioso ausilio al bagnino di salvataggio "ufficiale" presente in piscina o nello stabilimento balneare.

Contenuti:

- abilità e cultura della sicurezza in acqua.
- insegnamento del nuoto di salvataggio.
- tecniche di rianimazione cardiopolmonare.
- tecniche di primo soccorso.

Il conseguimento del titolo professionale di bagnino di salvataggio-piscina si consegnerà previa ammissione agli esami e al superamento delle prove teorico – pratiche degli stessi di fronte ad apposita commissione composta da:

- un esaminatore esterno nominato dalla sede centrale.
- un segretario.
- un medico.
- un istruttore IAMAS.

un Ufficiale della locale Capitaneria di Porto.

2.10 Educazione alla cittadinanza

Per educazione alla cittadinanza si intendono gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono. Si tratta di un concetto ampio, che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica e l'esperienza extrascolastica.

L'educazione alla cittadinanza può assumere una dimensione interdisciplinare. In quanto dimensione interdisciplinare, tutti gli insegnanti contribuiscono ad attuare gli obiettivi connessi definiti nei curricoli nazionali. Le attività in regime di ampliamento dell'offerta formativa (i corsi opzionali "Parini PM", le attività in collaborazione o convenzione e di Alternanza Scuola Lavoro) concorrono allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza.

Nell'ambito dell'area interdisciplinare "Cittadinanza e Costituzione" lanciata nel 2008 e attualmente in corso, tutti gli insegnanti includono obiettivi legati alla cittadinanza e alla costituzione nell'insegnamento della loro materia o area tematica. Realizzano inoltre progetti didattici mirati all'approfondimento della conoscenza della Costituzione italiana da parte degli alunni e allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva. La valutazione degli studenti in relazione a queste specifiche attività è di competenza degli insegnanti dell'area storico-sociale.

Allo scopo di dare per ciascuno studente un quadro complessivo delle competenze di cittadinanza, l'Istituto ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento che monitora alcune delle competenze chiave di cittadinanza europea, integrandole nella valutazione del comportamento, inteso come complesso degli aspetti psicologici e relazionali coinvolti nel processo di apprendimento.

dal
1937ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
GIUSEPPE PARINI

| | |
|-------------------------|--|
| Nome e cognome | |
| Classe e corso di studi | |
| Data | |

Griglia di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento

| Indicatori | | Livelli | | | |
|---|--|-------------------------------|-------------|---------------|----------|
| | | Carente | Accettabile | Soddisfacente | Avanzato |
| Aspetti psicologici ed emotivi | Serenità complessiva | | | | |
| | Livello di autostima | | | | |
| | Capacità di autocontrollo | | | | |
| | Capacità di gestione dello stress | | | | |
| | Disponibilità al dialogo | | | | |
| Autoefficacia | Imparare ad imparare* | | | | |
| | Risolvere i problemi* | | | | |
| | Agire in modo autonomo e responsabile* | | | | |
| | Progettare* | | | | |
| | Individuare collegamenti e relazioni* | | | | |
| | Acquisire e interpretare l'informazione* | | | | |
| | | Valutazione del comportamento | | | |
| Aspetti socio-relazionali | Comunicare* | 1-5 | 6-7 | 8-9 | 10 |
| | Collaborare e partecipare* | | | | |
| | Stabilire relazioni positive | | | | |
| | Rispettare le regole | | | | |
| | Rispettare i ruoli | | | | |
| * Competenze chiave europee di cittadinanza | | | | | |
| Voto di comportamento: | | | | | |

Si delibera per l'allievo l'attivazione dei seguenti programmi:

| | |
|---|--|
| Programma di rinforzo psicologico ed emotivo | |
| Programma di rinforzo socio-relazionale | |
| Programma di rinforzo dell'autoefficacia | |
| Programma di sviluppo dei talenti individuali | |

Il coordinatore di classe

3. Miglioramento 2016-2019

Documento sostanziale ed integrante il PTOF, previsto dal comma 14 della legge 107, è il **Piano di Miglioramento** (PDM) dell'istituzione scolastica, ottenuto partendo dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il PDM ha una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa, difatti, le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel RAV.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, dove esso consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse. Pianificare significa, dunque, individuare le soluzioni ai vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. In effetti, una sola criticità, può condizionare a cascata il buon risultato di più performance. Tuttavia, è possibile che determinate attività non possano essere realizzate contemporaneamente, anche a causa di insufficienti risorse finanziarie e/o organizzative, oppure che siano concatenate in modo sequenziale, ne deriva quindi l'esigenza di programmare il loro coordinamento temporale, in modo tale da ottenere con tempestività i risultati attesi e minimizzare lo spreco di risorse.

Nell'ambito delle attività dell'Istituto "Giuseppe Parini" è prevista la sistematica raccolta ed elaborazione statistica dei dati significativi sull'andamento del sistema di gestione di tutte le attività, dei processi e dei servizi erogati. L'elaborazione dei dati avviene anche attraverso rappresentazioni grafiche (su sistema cartesiano, aerogrammi e istogrammi) in grado di mostrare con evidenza visiva e quindi con maggiore efficacia le caratteristiche dei dati raccolti.

I dati raccolti e le risultanze dei controlli effettuati consentono di visualizzare le aree più carenti e/o suscettibili di azioni di miglioramento.

I processi relativi alle varie tipologie di servizio saranno considerati qualitativamente efficaci sulla base del rapporto tra i risultati ottenuti e quanto definito negli indicatori.

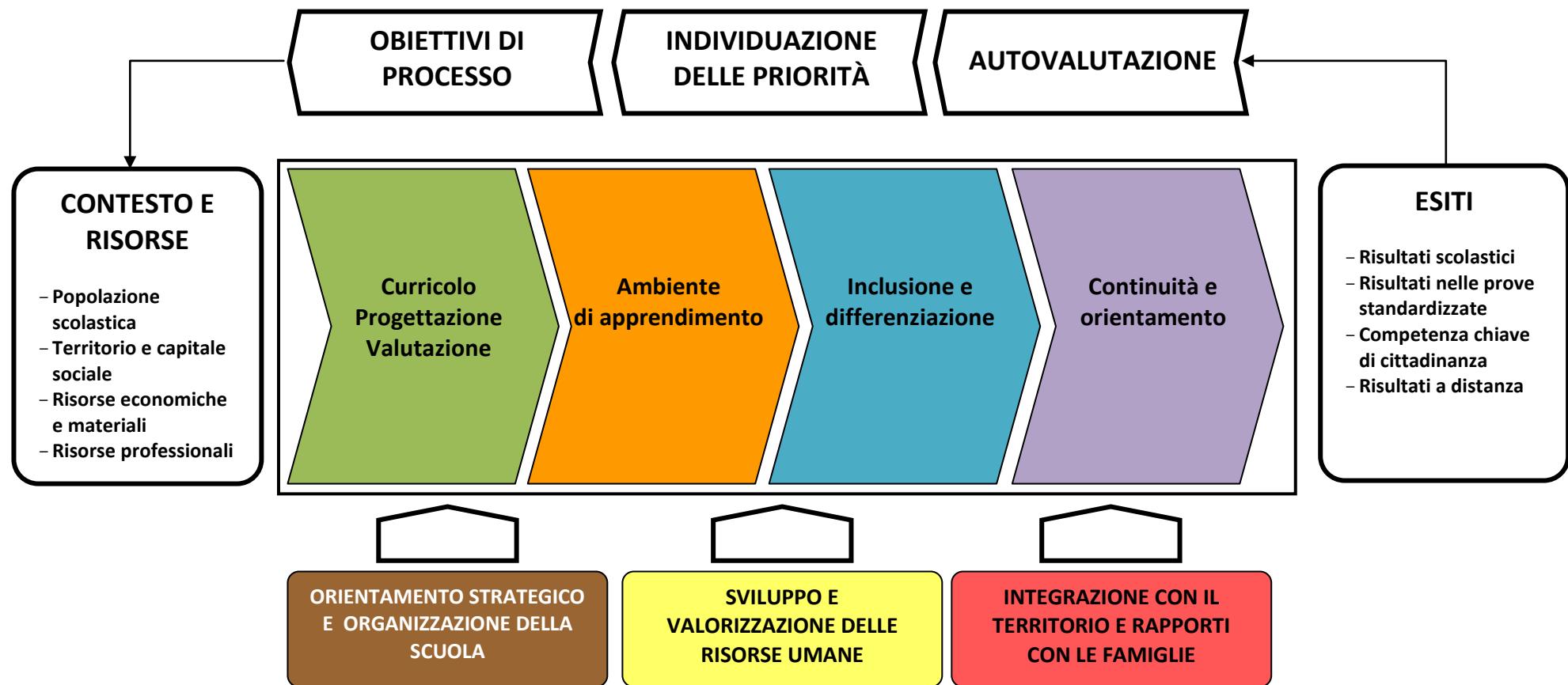
L'analisi dei dati prodotti consente l'individuazione di aree di miglioramento continuo. Tale attività si esplica principalmente nella fase di riesame da parte della Direzione. I dati raccolti ed elaborati sono la base per la valutazione dell'efficacia del sistema, dei processi e dei servizi, nonché per la verifica del conseguimento degli obiettivi precedentemente definiti e consente la revisione sistematica delle strategie, della politica e degli obiettivi.

La formalizzazione delle azioni di miglioramento da intraprendere è definita in apposito "Piano di miglioramento continuo".

3.1 La mappatura dei processi

Il servizio erogato dall'Istituto Paritario "G. Parini" persegue l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della persona e del senso di responsabilità attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura per poi divenire cittadini attivi, consapevoli e capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita (*dalle "Indicazioni per il curricolo" settembre 2007*). Il processo di realizzazione dell'obiettivo finale avviene attraverso l'ordine logico-temporale di pianificazione del sistema insegnamento-apprendimento come si evince dalla mappatura dei processi allegata di seguito.

MAPPATURA DEI PROCESSI⁴



⁴ La mappatura dei processi è stata redatta in conformità alle normative attuali in merito al Rapporto di Autovalutazione (RAV) come da direttiva ministeriale (DPR 28 marzo 2013, n. 80). In base a tale decreto le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare - nel corrente anno scolastico – un’attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

| Area di processo | Descrizione dell'obiettivo | Responsabili per la definizione del piano di attuazione | Tempi previsti per l'attuazione |
|------------------|---|---|---|
| | Potenziamento dell'attività di formazione dei docenti per la definizione dei PDP | GLI | Ottobre di ogni A.S. |
| | Creazione di una rete di collaborazione con altre realtà scolastiche e territoriali (Musei, Università, ecc...) | Commissione PTOF Responsabile progetti | Ottobre-Novembre di ogni A.S. |
| | Organizzazione continuativa di A.S.L. e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio. | Commissione A.S.L. <i>Tutors</i> interni | Giugno di ogni A.S. per l'anno successivo |
| | Realizzazione di attività di progetto a sostegno dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (competenze chiave di cittadinanza). | Commissione PTOF | Giugno di ogni AS. |
| | Selezione e partecipazione ad almeno un bando di progetto (regionale/europeo) per incrementare le attività e i finanziamenti. | CD/Direzione Responsabile progetti | Giugno – Novembre di ogni A.S. |
| | Adozione di griglie di valutazione specifiche per diverse tipologia di prove (ove mancanti). | Dipartimenti | Ottobre 2016 |
| | Miglioramento gestione dati prove INVALSI | V.C.D. | Novembre 2016 |
| | Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline) | Dipartimenti | Dicembre di ogni A.S. |
| | Implementazione di progetti/incontri/corsi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa. | Dipartimenti | Ottobre di ogni A.S. |
| | Strutturazione ed organizzazione dell'Open Space di condivisione (aula studio/lettura) che consenta agli studenti di trovarsi per studiare, effettuare ricerche, confrontarsi al di fuori dell'orario scolastico. | DG Responsabile ITC DD | Giugno 2016 |
| | Elaborazione di un piano annuale per l'inclusività (P.A.I.) da inserire nel PTOF | GLI | Ottobre di ogni A.S. |
| | Organizzazione di incontri tra docenti referenti per l'orientamento in entrata delle scuole secondarie di I grado e i nostri docenti R.O.R.E. | Responsabili R.OR.E | Novembre di ogni A.S. |

3.2 Il P.d.M. - Piano di Miglioramento

Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha avviato le procedure per stilare il Piano di Miglioramento (PdM) con le indicazioni approvate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PdM ha la finalità di invitare gli istituti a stabilire e condividere, al loro interno come all'esterno, dati relativi a procedure, risorse necessarie, costi e monitoraggio previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e delle priorità, riguardanti gli esiti degli studenti, individuati nel RAV.

Il PdM ci invita quindi ad una continua considerazione degli obiettivi che l'Istituto si è proposto con la compilazione del RAV, il cui raggiungimento deve essere quindi necessariamente modulato e organizzato di continuo, in considerazione dei traguardi raggiunti e delle eventuali modifiche da fare.

Si tratta di una procedura destinata ad essere portata avanti come pratica costante per l'intero anno scolastico, come del resto la procedura di autovalutazione insita nel RAV, che invita la scuola ad autovalutarsi, modellando e riprogettando i propri obiettivi anno dopo anno.

Coerentemente con quanto indicato nel RAV, il PdM riguarda l'organizzazione e il monitoraggio delle operazioni avviate per raggiungere le seguenti priorità, selezionate, coerentemente con quanto disposto dal MIUR, per migliorare gli esiti degli studenti. Tali priorità non sono evidentemente le uniche su cui l'Istituto deve lavorare, ma costituiscono il punto di partenza per un più ampio processo di miglioramento a cui la scuola è chiamata a partecipare.

Si indicano quindi le **priorità** selezionate dal NIV e condivise e approvate dal Collegio dei Docenti:

- Miglioramento della preparazione e monitoraggio delle prove standardizzate Invalsi;
- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio di studi;
- Miglioramento dell'efficacia dell'orientamento in uscita.

Per raggiungere tali priorità, sempre nel contesto del RAV (sez. 5) sono stati individuati i seguenti **obiettivi**:

- Rendere più proficuo e continuo l'incontro con gli insegnanti delle scuole medie inferiori del territorio, per un più efficace orientamento in entrata dei nuovi iscritti.
- Inserire l'istituto in una o più reti di scuole per poter aspirare a partecipare a bandi ministeriali, progetti e finanziamenti.
- Migliorare e rendere più efficaci e complete le griglie di valutazione sia disciplinari che comportamentali, con un particolare riguardo allo sviluppo globale, anche relazionale ed emotivo dello studente.
- Migliorare la raccolta e la gestione dei dati INVALSI.
- Implementazione di unità didattiche dedicate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, definite insieme ad una apposita griglia di valutazione.
- Stipula continuativa di rapporti di convenzione, tirocini e stage con enti, istituzioni e aziende del territorio, anche e soprattutto ai fini dell'organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, caldeghiata dalla legge 107/2015.
- Elaborazione di prove strutturate e condivise per classi parallele.
- Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e studio ad uso di docenti e alunni e aperta anche in orario pomeridiano.

3.3 Formazione del personale

L'attività di formazione, addestramento e aggiornamento riguarda tutto il Personale, con particolare attenzione alle funzioni coinvolte nelle attività specifiche che hanno influenza sulla qualità e al personale di nuova assunzione.

Le modalità di gestione delle attività formative comprendenti l'individuazione dell'esigenza, la pianificazione, l'attuazione, la registrazione e la verifica di efficacia delle attività svolte può essere quindi distinta in tre momenti:

1. Formazione organizzativa e tutoraggio personale di nuova assunzione.

Può riguardare temi di carattere ed interesse generale comunque attinenti la realtà specifica, la gestione ed il funzionamento dell'Istituto "Giuseppe Parini". La formazione deve comprendere la conoscenza specifica della didattica, dell'organizzazione interna dell'Istituto, della normativa vigente e della prassi amministrativa.

2. Aggiornamento professionale del personale docente e non docente.

Riguarda tutte le aree professionali ed i settori di competenza dell'Istituto "Giuseppe Parini".

Deve essere costante e tempestivo al fine di garantire la formazione continua del personale consentendo di cogliere e conoscere le novità normative.

L'aggiornamento professionale può essere individuale o collettivo.

3. Aggiornamento e addestramento su competenze specifiche per incarichi aggiuntivi al proprio ruolo.

L'aggiornamento o addestramento su competenze specifiche si riferisce:

- All'approfondimento di temi di interesse specifico mediante la partecipazione a incontri, convegni e congressi
- All'apprendimento di particolari tecniche e/o metodologie innovative
- Alla qualificazione degli addetti che svolgono un ruolo importante nella gestione e nella conduzione delle verifiche ispettive interne.

Sulla base delle indicazioni contenute nella L.107/2015 comma 12, si ritiene indispensabile perseguire percorsi di formazione ed aggiornamento finalizzati all'arricchimento professionale, alla realizzazione di una scuola sempre più adeguata ai bisogni ed alle esigenze della società.

L'obiettivo è quello di potenziare l'utilizzo dei laboratori e di avviare una didattica più orientata all'accertamento delle competenze, intese anche come *soft skills* richieste dalle aziende. Nel corso del triennio di riferimento al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale e tenendo conto:

- del R.A.V. prodotto e pubblicato;
- dell'analisi dei bisogni formativi di tutte le componenti espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti;
- del dialogo continuo dei docenti con il NIV che si sta occupando del PdM previsto dalla normativa vigente;
- dei bisogni formativi del personale neo-assunto;
- dei bisogni formativi degli alunni;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle iniziative progettuali proposte e in attesa di approvazione.

Si formulano le seguenti esigenze formative e di aggiornamento professionale:

- attività di formazione docenti nell'area informatica sulle competenze digitali (impiego del registro elettronico, utilizzo LIM e software per la gestione informatizzata delle attività didattiche);
- attività di formazione ed aggiornamento sui seguenti temi:

AREA DIDATTICA

- Approcci didattici innovativi (Alternanza Scuola Lavoro)
- Didattica laboratoriale

AREA ISTITUZIONALE

- Riforma del sistema nazionale di istruzione/formazione - Legge 107/2015
- Autovalutazione/Piano di Miglioramento

AREA P.A.I. (DSA/BES)

- Dispersione scolastica e orientamento
- La didattica inclusiva: predisposizione PDP per allievi con DSA/BES

AREA VALUTAZIONE

- L'attività didattica per competenze
- Le competenze chiave di cittadinanza

AREA LINGUE

- Lettorato di lingue
- Metodologia Clil

- Attività di formazione personale ATA sulle competenze informatiche per la gestione del sistema procedurale digitalizzato.
- Attività di formazione su tematiche di Sicurezza/Primo Soccorso.

46

3.4 Promozione della partecipazione delle famiglie del territorio

Le famiglie sono messe al corrente della situazione scolastica dei loro figli giornalmente tramite registro elettronico e in occasione:

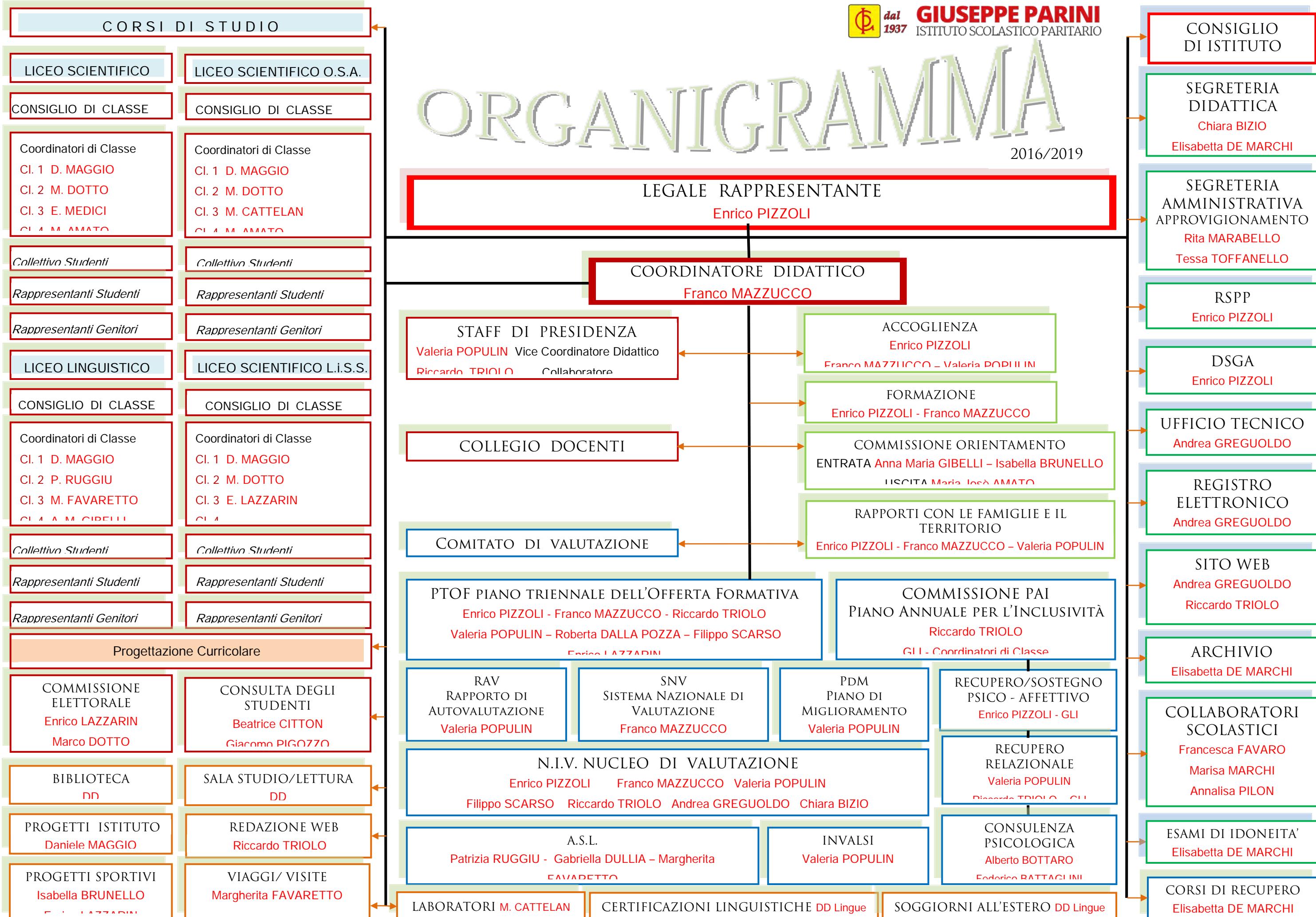
- dei colloqui settimanali con i professori (previo appuntamento con prenotazione diretta on-line con credenziali rilasciate dalla Scuola).
- dei colloqui generali (tre volte all'anno)
- della comunicazione periodica degli esiti (nel pentamestre)
- della pagella di fine trimestre
- e in ogni altra occasione nella quale la Scuola ritenga opportuno informare la famiglia dell'andamento scolastico dell'alunno (profitto e comportamento).

Aggiornato nel mese di ottobre 2016
con delibera del Collegio dei Docenti del 25/10/2016



ORGANIGRAMMA

2016/2019



MAPPA DELL'OFFERTA FORMATIVA

